

ROSARNO Ok al documento unico su responsabilità e soluzioni L'inquinamento dei torrenti unisce il consiglio comunale

di KETY GALATI

ROSARNO - Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un documento unico finalizzato a risolvere il problema dell'inquinamento dei fiumi legato agli sversamenti abusivi nel Metramello, Vena e Mesima, che finiscono nel tratto di mare San Ferdinando - Nicotera, il cui Comune di Rosarno di recente è stato accusato di essere l'unico responsabile. Cosa non vera ha sottolineato il consigliere di opposizione Gianfranco Saccomanno durante la seduta consiliare di ieri, aggiungendo che «tutti i Comuni del vibonese e non scaricano abusivamente nei fiumi in questione e anche i Comuni di Nicotera e San Ferdinando hanno grosse responsabilità». Da oltre vent'anni, Saccomanno conduce una battaglia a salvaguardia dell'ambiente ed è autore di cinquantotto esposti e centinaia di segnalazioni inviate anche alle Procure della Repubblica di Palmi e Vibo Valentia che non hanno mai sortito alcun effetto. Saccomanno, ha poi sollevato un'altra problematica, la natura dell'inquinamento che potrebbe essere non organica ma chimica e ha tirato in

Dito puntato verso i paesi del vibonese

ballo i bottini che arrivano alla Iam, domandandosi se vengono effettivamente depurati. «Non basta controllare solo i documenti degli autotrasportatori bisogna verificare cosa trasportano e chiedersi come mai da Bolzano scarichino a Gioia Tauro». Tra i punti del docu-



Un momento del Consiglio comunale di Rosarno

mento promosso dal vice sindaco Pasquale Papaiani e dal consigliere di minoranza Saccomanno, vi sono la richiesta di convocazione di un tavolo, urgente, in prefettura, che stabilisca innanzi tutto la natura e le cause dell'inquinamento, quindi, che individui tutti i responsabili, attraverso esperti estranei al territorio

regionale. Non solo, una apposita commissione formata dai capigruppo e dal sindaco di Rosarno Giuseppe Idà dovrà seguire la problematica e indicare le azioni e gli interventi risolutivi e migliorativi del corso fluviale oltre a realizzare un progetto definitivo al fine di debellare in maniera permanente la questione che si ripresenta puntualmente ogni mese di luglio. Infine, il consiglio ha deciso di chiedere agli or-

gani competenti la possibilità di bonificare il fiume con la realizzazione di una darsena portuale comunale nella località di propria competenza territoriale. Il documento sarà trasmesso domani non solo in prefettura ma anche al presidente della Regione Calabria e alle Procure di Palmi e Vibo Valentia. Intanto, il sindaco

Idà ha informato che il milione di euro proveniente dalla Città Metropolitana originariamente destinato alla costruzione di un centro sperimentale sarà utilizzato per il rifacimento dell'impianto fognario della città ed ha scandito ancora una volta che con tutte le forze a disposizione si stanno contrastando tutte le trasgressioni. Il primo cittadino è intervenuto anche sull'emergenza rifiuti spiegando che si attende l'esito

della terza gara, le cui prime due sono andate deserte, se tutto andrà a buon fine, si ripartirà con il servizio di raccolta differenziata. Ha insistito su una inversione di tendenza che punti alla discussione e alla risoluzione delle vere problematiche della città anche quelle più scabrose, il consigliere di opposizione Fratelli d'Italia,

Segnalazione a Prefettura e Procura

Domenico Scriva, il quale ha mosso delle critiche nei confronti degli assessori, assenti in consiglio, Giuseppe Palaia e Damiano Sorace, definendoli «inadeguati per rilanciare l'attività dell'amministrazione». Hanno illustrato il nuovo progetto battezzato «Gli angeli della sicurezza», le consigliere di maggioranza Caterina La Torre e Maria Domenica Naso volto a garantire più sicurezza ai bambini a scuola.